



**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"**  
 Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

**CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"**

**OGGETTO:** Esame e approvazione schema di accordo di programma tra l'A.ato6 e le Unioni Montane per l'utilizzo dei fondi ex art. 8 LR 13/97.

**Adunanza del 03/04/2017**

**Verbale n° 7/2017**

**Prot. N. 368 del 03/04/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di aprile alle ore 10,00 nella Sala Giunta del Comune di Alessandria, convocati con avviso scritto del Signor Presidente dell'A.ato6, prot. n° 324 in data 21/03/2017 si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'A.ato6 "Alessandrino".

Ente	Rappresentanza totale	Nominativo	Qualifica	Pres.	Ass.	Rappres.
<b>a.t.o. Alessandrino</b>	175.661	Rossa Rita	Rappresentante	X		175.661
<b>a.t.o. Acquese</b>	53.595	Ghiazza Guido	Rappresentante	X		53.595
<b>a.t.o. Ovadese</b>	90.854	Rapetti Giancarlo	Rappresentante	X		90.854
<b>a.t.o. Novese</b>	94.350	Miloscio Domenico	Rappresentante		X	
<b>a.t.o. Tortonese</b>	100.768	Gnudi Flaviano	Rappresentante	X		100.768
<b>U.M. 'dal Tobbio al Colma' e U.M. 'tra Langa e alto Monferrato'</b>	47.140	Ravera Franco	Presidente	X		47.140
<b>U.M. 'Suoi d'Aleramo'</b>	35.407	Papa Nicola	Presidente		X	
<b>U.M. 'Langa Astigiana Val Bormida'</b>	29.725	Spiota Ambrogio	Delegato	x		29.725
<b>U.M. 'Val Lemme'</b>	14.222	Merlo Bruno	Presidente	X		14.222
<b>U.M. 'Valli Borbera e Spinti'</b>	21.723	Ghezzi Giulio	Delegato	X		21.723
<b>U.M. 'Terre Alte'</b>	36.411	Torre Giorgio	Delegato	X		36.411
<b>U.M. 'Valli Curone Grue Ossonese'</b>	11.822	Semino Fabio	Presidente	X		11.822
<b>U.M. 'Alto Monferrato Aleramico'</b>	18.010	Panaro Giuseppe	Delegato		X	
<b>C.M. Terre del Giarolo</b>	20.312	Musso Raffaella	Commissario		X	
<b>Provincia Alessandria</b>	240.092	Rava Lino	Delegato	X		240.092
<b>Provincia Asti</b>	9.908	Marengo Angelo	Delegato	X		9.908
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000</b>			<b>12</b>	<b>4</b>	<b>831.921</b>

Presiede la seduta Lino Rava, Presidente dell'Autorità d'Ambito N° 6 "Alessandrino". Partecipa alla Conferenza e redige il presente verbale, l'Ing. Claudio Coffano, Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito n° 6 "Alessandrino".

Relaziona il Sig. Presidente della seduta

**vista** la Legge 36/94 "*Disposizione in materia di risorse idriche*";

**vista** la Legge Regionale n° 13 del 20/01/1997 "*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n.36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche*";

**vista** la Convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino" per l'organizzazione del servizio idrico integrato;

**vista** la Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 36/148207 del 02/12/2004 ad oggetto "Approvazione modello organizzativo ed affidamento della gestione del SII nell'ATO 6 "Alessandrino", con la quale si è provveduto all'affidamento della gestione del SII nell'intero ATO;

**Premesso** che gli interventi di manutenzione del territorio montano e quelli connessi alla tutela delle risorse idriche costituiscono un'attività prioritaria e fondamentale per la difesa dal dissesto idrogeologico, non solo perché contribuiscono alla conservazione dell'ambiente ed alla sicurezza della popolazione, ma anche perché concorrono alla valorizzazione dell'occupazione nelle zone montane piemontesi;

**Visto** il comma 4, dell'art.8 della legge regionale 20 gennaio 1997, n.13 (sulla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e sulle forme e modi di cooperazione tra gli Enti locali) prevede che l'Autorità d'ambito destini una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano e che i suddetti fondi siano assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio;

**vista** la legge regionale 28 settembre 2012, n.11 (Disposizioni organiche in materia di Enti Locali) ha introdotto un'importante riassetto dei livelli di governo del sistema delle Autonomie locali del Piemonte, fornendo la nuova regolamentazione della gestione associata e il superamento delle Comunità montane e collinari;

**vista** la successiva legge regionale 14 marzo 2014, n.3 (Legge sulla Montagna) ha declinato le funzioni amministrative delle Unioni montane prevedendo in particolare all'articolo 4 che quelle già conferite alle Comunità montane siano trasferite alle Unioni montane e ai Comuni montani non inclusi nel relativo ambito purché questi ultimi le esercitino in convenzione con un'Unione montana;

**considerato** che nell'ambito delle funzioni già conferite assumono particolare rilievo quelle attinenti alla sistemazione idrogeologica, idraulico-forestale e tutela delle risorse idriche, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 lettera c) e 3 lettera b) della L.R. 3/2014;

**Visto** il titolo 6 degli schemi regolatori del metodo tariffario idrico 2016-2019 che comprende, tra i costi ambientali previsti nella componente tariffaria, anche gli oneri

locali per la parte in cui le medesime voci siano destinate all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o ancora siano finalizzati a contenere o mitigare il costo - opportunità della risorsa;

**considerato** quindi che alla luce del suddetto quadro normativo, valutate le criticità riscontrate in sede di applicazione delle "Linee guida per l'elaborazione del Programma degli interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" approvate con D.G.R. n.1-13451 del 2010, e constatato il ritardo della Regione Piemonte nell'emanare una nuova disciplina in materia, si reputa opportuno procedere alla definizione del presente accordo di programma al fine di rendere fruibili in breve tempo le risorse disponibili;

**preso atto** che tutte le risorse fino all'anno di gestione 2013, sono state già destinate tramite i protocolli di intesa sottoscritti tra A.ato6, Comunità Montane (ovvero Unioni Montane dove già costituite) e gestori del SII;

**considerato** che la Segreteria Operativa dell'A.ato6 Alessandrino sulla base dei dati di fatturato forniti dai gestori ha stabilito l'ammontare delle risorse disponibili per le annualità di gestione 2014 e 2015;

**ritenuto** che nell'ambito delle politiche di tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione delle risorse idriche, preordinate al raggiungimento delle finalità primarie della loro tutela assumono rilevanza le Autorità d'ambito quali Enti di governo del servizio idrico integrato e le Comunità Montane (oggi Unioni Montane) per il loro incontestato e fondamentale ruolo di salvaguardia dell'assetto idrogeologico dei territori montani;

**ritenuto** quindi che le anzidette funzioni non possono che collocarsi in un contesto di obiettivi condivisi, tra le Unioni montane e le relative Autorità d'ambito di riferimento e per tale ragione occorre definire un programma di azioni comuni finalizzate all'efficace ed efficiente destinazione delle risorse individuate dal legislatore regionale nel richiamato articolo 8, comma 4, della L.R. 13/1997;

**considerato** infine che la definizione del suddetto programma si può qualificare come interesse comune ai fini della stipulazione del presente accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990;

**constatato** che alcuni Comuni non hanno ancora ottenuto l'adesione o la convenzione con nessuna Unione montana, per cui, ai sensi della suddetta Legge regionale 13/97 che prevede che i fondi vengano assegnati tramite accordi di programma tra l'A.ato6 e le Comunità Montane (ora Unioni), non è possibile procedere con l'assegnazione della quota parte dei fondi a loro destinati;

**dato atto** quindi che tali fondi saranno resi disponibili sul primo accordo di programma successivo all'adesione o convenzione di tali comuni con una Unione Montana;

**visto** lo schema di accordo di programma tra l'A.ato6 e le Unioni Montane, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**dato atto che:**

è stato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

**dato atto** altresì che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

tutto ciò premesso e considerato;

**dato atto** che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art.8 comma 6 della Convenzione;

## **LA CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"**

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 831.921/1.000.000

### **DELIBERA**

1. Approvare lo schema di accordo di programma tra l'A.ato6 e le Unioni Montane, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Autorizzare il Direttore dell'A.ato6 a sottoscrivere il suddetto accordo di programma tra l'A.ato6 e le Unioni Montane, con mandato di recepire eventuali modificazioni degli aspetti tecnici, fatti salvi i principi generali, comprese eventuali modifiche dei comuni aderenti alle UM che dovessero verificarsi prima della firma dell'accordo di programma.
3. Trasmettere il presente provvedimento alle Unioni Montane dell'ATO6.
4. Considerato che occorre tempestivamente comunicare alle Unioni Montane dell'ATO6 quanto determinato, dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime e separata, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
5. Copia del presente provvedimento sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di Cooperazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'A.ato6.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'A.ato 6  
f.to Lino Rava

Il Direttore Generale dell'A.ato 6  
f.to Ing. Claudio Coffano

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Alessandria, li

Il Direttore Generale dell'A.ato 6  
Ing. Claudio Coffano

---